



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 558 SEDUTA DEL 11/06/2025

OGGETTO: D.Lgs 62/2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato” LINEE DI INDIRIZZO E DI GOVERNANCE DELLA REGIONE UMBRIA.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 13 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

ALLEGATO_A.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“D.Lgs 62/2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato” LINEE DI INDIRIZZO E DI GOVERNANCE DELLA REGIONE UMBRIA.”** e la conseguente proposta di 'Presidente Stefania Proietti

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva in Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18 e, in particolare, gli articoli 1, 2, 3, 5 e 19;

Vista la L.N. 18/09 di ratifica della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità in Italia;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, l'articolo 130;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili»;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107» e, in particolare, l'articolo 5;

Visto il decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96, recante «Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"»;

Vista la Legge 3 marzo 2009, n. 18 – Ratifica della Convenzione ONU, sopra richiamata;

Preso atto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN il 13 luglio 2021;

Vista la Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", pubblicata in G.U. n. 181 del 30 luglio 2021;

Preso atto, in particolare, di quanto disposto nella Missione 5 – Componente 2 – Riforma 1.1, il cui Obiettivo consiste nel riformare il sistema di accertamento della disabilità in chiave funzionale e personalizzata, secondo i principi della Convenzione ONU;

Vista la legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante «Delega al Governo in materia di disabilità» e, in particolare, l'articolo 1, comma 5, lettere a), b), c), d), e h), e l'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c), d) e h);

Premesso che:

- l'Italia ha **recepito formalmente la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021** (che approvava il **PNRR italiano**) con Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", pubblicata in G.U. n. 181 del 30 luglio 2021;
- l'obiettivo della Missione 5 – Componente 2 – Riforma 1.1, consiste nel riformare il sistema di accertamento della disabilità in chiave funzionale e personalizzata, secondo i principi della Convenzione ONU;

- Il Piano operativo in linea con quanto disposto dalla L. 328/2000 individua gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quale livello principale della programmazione locale, della concertazione e del coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, ha assegnato alla Regione Umbria dieci progettualità, attualmente in fase di realizzazione, nella Linea di Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per le persone con disabilità”;
- l’impegno del livello nazionale, nell’ambito del PNRR è andato nella direzione di una riforma volta a promuovere l’autonomia, anche supportata, delle persone con disabilità, riprendendo i paradigmi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, promuovendo Unità di Valutazioni Multidimensionali volte a supportare la persona nel suo percorso di vita, anche rendendo più facilmente accessibile il percorso di accesso ai servizi sociosanitari;
- la Legge Delega in materia di disabilità 22 dicembre 2021, n. 227 (GU n.309 del 30-12-2021) ha tra le sue finalità la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità, in attuazione degli articoli 2, 3, 31 e 38 della Costituzione e in conformità alle disposizioni della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006, ratificata ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18, alla Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2021) 101 final, del 3 marzo 2021, e alla risoluzione del Parlamento europeo del 7 ottobre 2021, sulla protezione delle persone con disabilità;
- I criteri di delega per l’attuazione della riforma contenuti nella L.227/21 sono stati individuati proprio a partire da alcuni dei fondamentali paradigmi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, in base ai quali:
 - la condizione di disabilità non è ricollegabile alle sole condizioni di salute della persona ma è il risultato di un’interazione negativa tra la persona con date compromissioni fisiche, sensoriali, intellettive o mentali, ed i contesti, che possono presentare delle barriere o essere privi di accorgimenti che non li rendono fruibili, con conseguente limitazione o esclusione della persona dalla partecipazione ad essi;
 - la persona con disabilità è innanzitutto “Persona” con il suo diritto umano a perseguire il suo percorso di vita liberamente scelto, seppur con i sostegni che, volta per volta, sono necessari per poterle far vivere i relativi contesti (scuola, lavoro, famiglia, sport, ecc.);
- la legge delega al Governo in materia di disabilità n.227/2021 prevede, pertanto, interventi in specifici ambiti, tra cui:
 - la definizione della condizione di disabilità nonché la revisione, il riordino e la semplificazione della normativa di settore.
 - l’accertamento della condizione di disabilità e la revisione dei suoi processi valutativi di base.
 - la valutazione multidimensionale della disabilità per la realizzazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato:
 - individuale, definendo percorsi non standardizzati per il raggiungimento degli obiettivi di vita;
 - personalizzato, declinando gli obiettivi di vita secondo le proprie attitudini, i propri desideri e talenti;
 - partecipato, con il protagonismo della persona, supportata nell’espressione dei propri bisogni, desideri ed aspettative.
- la Legge Delega 227/2021 è stata approvata in ossequio alla Missione 5 *Inclusione e Coesione* del PNRR (ex on il Regolamento (UE) 2023/435 (*REPowerEU*), con il quale sono state poste le basi per l’attuazione di un’importante riforma per la revisione e il riordino della legislazione vigente in tema di disabilità, in conformità con gli articoli della nostra Costituzione sopra richiamati. Occorre sottolineare che la riforma si allinea alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, alla strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione UE, ed alla risoluzione del Parlamento Europeo del 7 ottobre 2021 sulla protezione delle persone con disabilità;

Vista la legge 23 marzo 2023, n. 33, recante «Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane»;

Visto il Decreto legislativo 5 febbraio 2024, n. 20, recante «Istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, in attuazione della delega conferita al Governo»;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, recante «Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33»;

Visto il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 «Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato (GU n.111 del 14-5-2024);

Visti:

il Decreto Legge 31 maggio 2024, n. 71 «Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca. (GU Serie Generale n.126 del 31-05-2024);

- il Decreto Ministeriale 30 novembre 2024 «Regolamento riguardante la procedura di sperimentazione, della durata di dodici mesi, volta all'applicazione provvisoria e a campione, secondo il principio di differenziazione geografica tra Nord, Sud e Centro Italia e di differenziazione di dimensioni territoriali, delle disposizioni relative alla valutazione multidimensionale e al progetto di vita»;
- il Decreto Ministeriale 30 novembre 2024 «Regolamento riguardante la procedura di sperimentazione delle disposizioni relative alla valutazione di base»;
- il Decreto Ministeriale 14 gennaio 2025 «Regolamento recante indicazione delle misure di formazione dei soggetti coinvolti nella valutazione di base nonché dei soggetti coinvolti nella valutazione multidimensionale e dei servizi pubblici scolastici, della formazione superiore, sociali, sanitari e lavorativi»;

Atteso che il D.Lgs. 62/2024 sopra richiamato prevede l'emanazione di ulteriori Decreti attuativi relativamente alla valutazione di base, ai profili di funzionamento, alla formazione del personale, alla semplificazione procedurale, al Progetto di Vita individuale;

Visti i Decreti già emanati quali:

- Decreto 14 gennaio 2025, n. 17 «Regolamento concernente le modalità, i tempi, i criteri e gli obblighi di comunicazione ai fini dell'autogestione del budget di progetto» (GU n.47 del 26-2-2025);
- Decreto 12 novembre 2024, n. 197 «Regolamento recante la disciplina per la procedura di sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, le relative modalità, le risorse da assegnare e il monitoraggio. (GU n.298 del 20-12-2024);
- Decreto 14 gennaio 2025, n. 30 «Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, concernente le iniziative formative di carattere nazionale e il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione dei progetti di vita individuali. (GU n.67 del 21-3-2025);
- Decreto 12 novembre 2024, n. 197 Regolamento recante la disciplina per la procedura di sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, le relative modalità, le risorse da assegnare e il monitoraggio. (GU n.298 del 20-12-2024);

Viste le «Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici» emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) con Determinazione n. 437/2019 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle disposizioni normative vigenti in materia di accessibilità, in particolare la Legge n. 4/2004 (Legge Stanca);

Vista la DGR n. 21/2005 relativa all'integrazione socio-sanitaria;

Vista la DGR n. 230 del 24/02/2009, recante in oggetto: “Atto di indirizzo di cui all’art. 6, comma 2, della legge regionale 9/2008 - Criteri per la composizione delle Unità di Valutazione Multidisciplinari e criteri di classificazione dei casi sottoposti a valutazione di non autosufficienza.”;

Vista la DGR n. 876 del 26/07/2011, con la quale la Regione Umbria recepisce i principi ed i contenuti nella Convenzione O.N.U. sui diritti delle Persone con disabilità;

Vista la DD n.11332 del 31/12/2014 con la quale è stata attivata sul territorio regionale la sperimentazione dei moduli S.Va.M.Di. e CHARTA Data Warehouse ai fini della valutazione delle persone con disabilità;

Vista la legge regionale n. 11/2015 ss.mm.ii. “Testo Unico in materia di sanità e servizi sociali” e, in particolare, gli artt. 317 e seguenti, relativi al Fondo regionale per la non autosufficienza;

Visto, in particolare, il comma 1) dell’art. Art. 265 del TU 11/2015 laddove riporta che il comune è titolare delle funzioni in materia di politiche sociali e svolge le attività di cui all’ articolo 6 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

Visto l’art. 352 del citato Testo Unico relativo all’”Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità”;

Vista la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n.165 del 07/03/2017 “Nuovo Piano Sociale Regionale”;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 342 del 26 settembre 2023, recante in oggetto: “ATTO DI PROGRAMMAZIONE – Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA) 2022-2024.”;

Visto in particolare che, l’art. 9 del Decreto Legge 31 maggio 2024, n. 71 sopra richiamato, al fine di assicurare il completamento entro il 31 dicembre 2024 della formazione dei soggetti indicati coinvolti nella predisposizione, organizzazione e attuazione dei procedimenti di valutazione di base, di valutazione multidimensionale e di redazione dei progetti di vita, ha proceduto ad individuare i territori, a livello provinciale, in cui avviare le attività di sperimentazione disciplinate dall’articolo 33, commi 1 e 2, del medesimo decreto, individuando tra le nove Province anche quella di Perugia;

Dato atto che La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità ha proceduto a dare seguito a due sessioni formative a livello nazionale con le Regioni coinvolte nella sperimentazione;

Atteso che le stesse si sono tenute nelle giornate del 13 e 14 novembre 2024 e del 23 e 24 gennaio 2025 presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, con i referenti delle Regioni e delle Province Autonome coinvolte nella sperimentazione;

Vista la formazione tenutasi nelle giornate del 25 e del 27 marzo p.v.;

Dato atto altresì che nel mese di dicembre 2024 tutti i referenti tecnici delle nove province italiane tra le quali la Provincia di Perugia sono stati coinvolti in cinque giornate formative interamente dedicate all’avvio della riforma;

Atteso che con il “Decreto Milleproroghe 2025”, di cui al Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi (c.d. “Milleproroghe”) (G.U. n. 301 del 27 dicembre 2024), convertito in Legge 21 febbraio 2025, n. 15 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 (G.U. n. 48 del 26 febbraio 2025 – Supplemento Ordinario n. 10), l’entrata in vigore nazionale di quanto sancito dal D.Lgs. 62/224 viene posticipata al 1° gennaio 2027;

Preso atto, per quanto sopra esposto, che la fase di sperimentazione della durata di 24 mesi è stata avviata il 1 gennaio 2025 e terminerà il 31/12/2026;

Considerato che dal 1 gennaio 2027 l’applicazione di quanto stabilito nel D.Lgs. 62/2024 sarà attuato sull’intero territorio nazionale;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli

obiettivi assegnati alla Direzione stessa;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di prendere atto del D.Lgs. 62/2024 e delle modifiche da esso introdotte in materia di disabilità, in attuazione dell'articolo 1, comma 5, lettere a), b), c), d) e h), della legge 22 dicembre 2021, n.227, per assicurare alla persona il riconoscimento della propria condizione di disabilità, per rimuovere gli ostacoli e per attivare i sostegni utili al pieno esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, delle libertà e dei diritti civili e sociali nei vari contesti di vita, liberamente scelti;
- 2) di prendere atto di quanto stabilito dall'art. 4 del Decreto di cui al punto 1, laddove è stata prevista la sostituzione di parole e locuzioni, ovunque ricorrano, da una terminologia più appropriata e allineata alle nuove definizioni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del Dlgs stesso:
 - a) la parola: «handicap» è sostituita da «condizione di disabilità»;
 - b) le parole: «persona handicappata», «portatore di handicap», «persona affetta da disabilità», «disabile» e «diversamente abile» sono sostituite da «persona con disabilità»;
 - c) le parole: «con connotazione di gravità» e «in situazione di gravità» sono sostituite dalle seguenti: «con necessità di sostegno elevato o molto elevato»;
 - d) le parole: «disabile grave» sono sostituite dalle seguenti: «persona con necessità di sostegno intensivo»;
- 3) di disporre, sulla base di quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 62/2024, di sostituire nella comunicazione istituzionale e nell'attività legislativa e amministrativa le parole e le locuzioni con la terminologia di cui al punto 2) del presente deliberato e di dare ampia diffusione alle innovazioni terminologiche introdotte e di darne ampia diffusione;
- 4) di disporre, sulla base di quanto richiamato al punto 2 e 3 del presente deliberato, di promuovere una campagna di comunicazione istituzionale di informazione e promozione di tutte le innovazioni introdotte dal D.lgs 62/2024, impegnando tutti gli stakeholders (Az. Usl, Distretti sanitari, Comuni, Comuni capofila di Zone sociali, enti del Terzo settore, etc) ad aderire alla stessa divulgando il materiale informativo correlato;
- 5) di prendere atto che l'art.9 del Decreto-Legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito dalla legge 29 luglio 2024, n.106 individua la Regione Umbria e, nello specifico, la provincia di Perugia (Comuni capofila di Zona Sociale di Città di Castello, Perugia, Assisi, Marsciano, Norcia, Gubbio, Foligno, Spoleto e Unione dei Comuni del Trasimeno) quale territorio interessato dalla fase di sperimentazione, in applicazione dell'art.33 del D.lgs 62/2024;
- 6) di ampliare il coinvolgimento, della fase di sperimentazione, all'intero territorio regionale, coinvolgendo le Zone sociali e i Distretti sanitari della provincia di Terni, come di seguito:
 - all'interno dei tavoli di governance e tecnici regionali,
 - nel percorso formativo che prenderà avvio come da regolamento ministeriale,
 - nella sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;
- 7) di prendere atto della proroga introdotta dal "Decreto Milleproroghe 2025", (ex Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 - G.U. n. 301 del 27 dicembre 2024), convertito in Legge 21 febbraio 2025, n. 15 (G.U. n. 48 del 26 febbraio 2025 – Supplemento Ordinario n. 10), il quale dispone che l'entrata in vigore nazionale di quanto sancito dal D.Lgs. 62/224 viene posticipata al 1° gennaio 2027;
- 8) di dare attuazione, sulla base della disciplina nazionale sopra richiamata e delle "LINEE DI INDIRIZZO E DI GOVERNANCE DELLA REGIONE UMBRIA", di cui allegato A), al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, alla sperimentazione prevista dall'art. 33 del D.Lgs. 62;

- 9) di dare atto che è stata istituita L'Unità di supporto territoriale composta da: il Dirigente del Servizio programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria, Economia sociale e terzo settore, due referenti designati dal Ministro per le disabilità, due dirigenti dei Comuni capofila di Zona Sociale di Perugia e Spoleto, due referenti in rappresentanza dei Distretti Socio-Sanitari afferenti alle due Aziende Sanitarie, una componente designata da CNOAS;
- 10) di dare atto che sarà istituita, presso la Direzione regionale Salute e Welfare la Cabina di regia tecnica coordinata dal Direttore regionale o suo delegato e composta dal Servizio programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria, economia sociale e terzo settore e dal Servizio programmazione sanitaria assistenza territoriale, in costante dialogo e rapporto con l'unità operativa di supporto territoriale;
- 11) di dare mandato al Dirigente del Servizio programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria, economia sociale e terzo settore di costituire, nell'ambito del tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità, istituito, da ultimo, con la DGR n. 1124/2023 un gruppo di lavoro dedicato alla fase di sperimentazione del D.Lgs. 62/2024 come meglio declinato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 12) di stabilire che, in attuazione dell'art. 23 del dlgs 62/2024, la Regione Umbria individua quale titolare del procedimento per l'elaborazione del progetto di vita il comune di residenza della persona con disabilità;
- 13) di stabilire che per i comuni afferenti alla Zona Sociale n.5 del Trasimeno, il responsabile del procedimento è l'Unione dei comuni del Trasimeno in quanto ATS dotato di personalità giuridica;
- 14) di stabilire che, ulteriori punti di ricezione dell'istanza per la richiesta di elaborazione del progetto di vita sono i PUA del territorio, gli Uffici di cittadinanza, i Distretti sanitari e le Case della comunità ove presenti;
- 15) di prendere atto delle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) con Determinazione n. 437/2019 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle disposizioni normative vigenti in materia di accessibilità, in particolare la Legge n. 4/2004 (Legge Stanca);
- 16) di conformare le attività regionali di progettazione, sviluppo e gestione dei servizi digitali ai dettami delle suddette Linee Guida, garantendo l'accessibilità e l'inclusività per tutte le categorie di cittadini, incluse le persone con disabilità;
- 17) di raccomandare ai Comuni e le Az.USL del territorio regionale l'adozione delle misure necessarie per garantire la piena accessibilità dei propri strumenti informatici e dei servizi digitali, invitandoli ad attenersi alle Linee Guida AgID;
- 18) di precisare che il responsabile del procedimento, ovvero il Comune di residenza, ai fini del monitoraggio della sperimentazione, ha l'onere di aggiornare tempestivamente il Sistema Informativo Sociale (SISO);
- 19) di stabilire che la durata della sperimentazione, disciplinata dalle Linee di indirizzo di cui al punto 7) del presente deliberato, decorre dal 1° gennaio 2025 e fino al 31/12/2026;
- 20) di dare atto che il dirigente del Servizio programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria, economia sociale e terzo settore è stato individuato quale rappresentante del tavolo di coordinamento interistituzionale;
- 21) di rinviare a successivi atti del Servizio competente gli adempimenti conseguenti al presente atto.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.Lgs 62/2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato” LINEE DI INDIRIZZO E DI GOVERNANCE DELLA REGIONE UMBRIA.

Il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, attuativo della Legge Delega n. 227/2021, rappresenta un significativo cambio di paradigma nella normativa italiana sulla disabilità, passando da un approccio assistenziale a uno basato sui diritti e sull'autodeterminazione della persona. Il decreto introduce infatti una visione centrata sulla persona, riconoscendo il diritto all'inclusione sociale, lavorativa e relazionale, in linea con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Le disposizioni del decreto sono finalizzate a garantire, in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, sottoscritta a New York il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva con legge 3 marzo 2009, n. 18, l'effettivo e pieno accesso al sistema dei servizi, delle prestazioni, dei supporti, dei benefici e delle agevolazioni, anche attraverso il ricorso all'accomodamento ragionevole e al progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato secondo i principi di autodeterminazione e non discriminazione.

Il Decreto prevede che alcune parole o locuzioni siano sostituite, ovunque ricorrano, da una terminologia più appropriata e allineata alle nuove definizioni e quindi, a decorrere dalla data di entrata in vigore del Dlgs stesso:

- e) la parola: «handicap» è sostituita da «condizione di disabilità»;
- f) le parole: «persona handicappata», «portatore di handicap», «persona affetta da disabilità», «disabile» e «diversamente abile» sono sostituite da «persona con disabilità»;
- g) le parole: «con connotazione di gravità» e «in situazione di gravità» sono sostituite dalle seguenti: «con necessità di sostegno elevato o molto elevato»;
- h) le parole: «disabile grave» sono sostituite dalle seguenti: «persona con necessità di sostegno intensivo».

Il D.Lgs. 62/2024 dispone all'art. 33 l'avvio di una procedura di sperimentazione, volta all'applicazione provvisoria e a campione, secondo il principio di differenziazione geografica tra Nord, Sud e centro Italia e di differenziazione di dimensioni territoriali, delle disposizioni relative alla valutazione multidimensionale e al progetto di vita previste dal Capo III dello stesso.

L'art.9 del Decreto-Legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito dalla legge 29 luglio 2024, n.106 individua la Regione Umbria e, nello specifico, la provincia di Perugia (Comuni capofila di Zona Sociale di Città di Castello, Perugia, Assisi, Marsciano, Norcia, Gubbio, Foligno, Spoleto e Unione dei Comuni del Trasimeno) quale territorio interessato dalla fase di sperimentazione, in applicazione dell'art.33 del D.lgs 62/2024. Relativamente alla durata, il “Decreto Milleproroghe 2025”, di cui al Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 (G.U. n. 301 del 27 dicembre 2024), convertito in Legge 21 febbraio 2025, n. 15 (G.U. n. 48 del 26 febbraio 2025 – Supplemento Ordinario n. 10), dispone che l'entrata in vigore nazionale di quanto sancito dal D.Lgs. 62/224 viene posticipata al 1° gennaio 2027; prolungando così la fase di sperimentazione a 24 mesi (termine della sperimentazione 31/12/2026).

La Regione Umbria in sede attuazione della sperimentazione intende avviare processi di rafforzamento del modello multidimensionale di presa in carico della persona, rafforzare l'inclusione sociale e l'autodeterminazione delle persone con disabilità, coordinare gli attori regionali e locali per l'attuazione uniforme delle disposizioni normative. Le azioni regionali che saranno intraprese tenderanno a promuovere la ridefinizione e l'ottimizzazione dell'assetto territoriale dei servizi, il rafforzamento delle UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) che assumono un ruolo centrale

nella valutazione e nella definizione del Progetto di Vita, ad avviare con successivi atti il percorso formativo secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 14 gennaio 2025, attuativo dell'art. 32 del D.Lgs. 62/2024. Elemento essenziale della fase attuativa della riforma è dato dall'ampliamento della partecipazione garantita anche attraverso la costituzione nell'ambito del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità, istituito, da ultimo, con la DGR n. 1124/2023, di un gruppo di lavoro dedicato alla fase di sperimentazione del D.Lgs. 62/2024.

La Regione Umbria, in sede di predisposizione delle Linee Guida per l'attuazione del Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, intende affermare con forza la propria adesione ai più avanzati paradigmi culturali e normativi in materia di disabilità, a livello sia nazionale che internazionale. Detta premessa costituisce il quadro valoriale vincolante per tutte le successive disposizioni operative. Ogni azione, procedura o intervento sarà valutata alla luce dei principi che di seguito si richiamano e che ispirano e orientano l'intero impianto delle politiche regionali in materia di disabilità.

L'intera azione regionale, a partire dalla valutazione di base fino alla co-progettazione del Progetto di Vita, sarà coerentemente ispirata ai seguenti assi fondamentali, la cui esplicita adozione non ha solo valore etico e culturale, ma costituisce una condizione imprescindibile per un'attuazione autentica e trasformativa del D.Lgs. 62/2024:

- **Adozione del Modello Sociale della Disabilità**

Si abbandona definitivamente un approccio puramente medico e assistenzialistico per abbracciare il modello sociale. La disabilità non è una caratteristica intrinseca della persona, ma il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e le barriere comportamentali e ambientali che ne impediscono la piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri. Di conseguenza, l'azione regionale si concentrerà sulla rimozione di tali barriere e sulla creazione di contesti inclusivi, piuttosto che sulla mera "presa in carico" del deficit.

- **Piena Adesione alla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD)**

Ratificata dall'Italia con la Legge n. 18/2009, la Convenzione ONU è il faro che guida l'interpretazione e l'applicazione del D.Lgs. 62/2024. Principi quali il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone; la non discriminazione; la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;³ l'accessibilità; la parità di opportunità, diventano criteri misurabili per valutare l'efficacia di ogni intervento.

- **Accessibilità Universale e Progettazione Inclusiva**

L'accessibilità non è un accomodamento a posteriori, ma un prerequisito per l'uguaglianza. La Regione Umbria si impegna a promuovere la progettazione universale in tutti gli ambiti della vita civile, dai servizi pubblici all'urbanistica, dai trasporti alla comunicazione. Ogni nuovo progetto o servizio dovrà essere pensato e realizzato per essere fruibile da "tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate"⁴ (CRPD, Art. 2), garantendo così l'inclusione fin dall'origine.

- **Qualità della Vita, Autodeterminazione ed Empowerment**

Il fine ultimo di ogni politica non è la semplice erogazione di prestazioni, ma il miglioramento della qualità della vita della persona, definita dalla persona stessa. Il Progetto di Vita Individuale, Personalizzato e Partecipato diventa lo strumento principe per promuovere l'autodeterminazione, ovvero il diritto e la capacità di esercitare il controllo sulla propria vita. L'empowerment è il processo attraverso il quale le persone con disabilità e le loro famiglie acquisiscono consapevolezza, competenze e potere per compiere scelte informate e rivendicare i propri diritti.

- **Inclusione Sociale e Superamento di Ogni Forma di Segregazione**

La Regione Umbria assume l'impegno di superare ogni logica di istituzionalizzazione e segregazione. Le risorse e i supporti saranno primariamente indirizzati a favorire la vita delle persone con disabilità all'interno della comunità, nella propria casa e nel proprio tessuto sociale. Saranno promosse soluzioni abitative inclusive, il sostegno all'occupazione nel mercato del lavoro aperto e la partecipazione a tutte le attività sociali, culturali e ricreative del territorio, garantendo che nessuna persona sia costretta a vivere in contesti separati a causa della propria disabilità.

I principi sopra enunciati devono orientare in modo coerente e condiviso l'azione di tutti gli attori coinvolti – Regione, Comuni, ASL, Ambiti Territoriali Sociali, Scuole, Terzo Settore – affinché l'Umbria

si affermi come territorio realmente inclusivo, capace di riconoscere ogni persona con disabilità come soggetto di diritti, libertà e responsabilità.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di prendere atto del D.Lgs. 62/2024 e delle modifiche da esso introdotte in materia di disabilità, in attuazione dell'articolo 1, comma 5, lettere a), b), c), d) e h), della legge 22 dicembre 2021, n.227, per assicurare alla persona il riconoscimento della propria condizione di disabilità, per rimuovere gli ostacoli e per attivare i sostegni utili al pieno esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, delle libertà e dei diritti civili e sociali nei vari contesti di vita, liberamente scelti;
- 2) di prendere atto di quanto stabilito dall'art. 4 del Decreto di cui al punto 1, laddove è stata prevista la sostituzione di parole e locuzioni, ovunque ricorrano, da una terminologia più appropriata e allineata alle nuove definizioni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del Dlgs stesso:
 - i) la parola: «handicap» è sostituita da «condizione di disabilità»;
 - j) le parole: «persona handicappata», «portatore di handicap», «persona affetta da disabilità», «disabile» e «diversamente abile» sono sostituite da «persona con disabilità»;
 - k) le parole: «con connotazione di gravità» e «in situazione di gravità» sono sostituite dalle seguenti: «con necessità di sostegno elevato o molto elevato»;
 - l) le parole: «disabile grave» sono sostituite dalle seguenti: «persona con necessità di sostegno intensivo»;
- 3) di disporre, sulla base di quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 62/2024, di sostituire nella comunicazione istituzionale e nell'attività legislativa e amministrativa le parole e le locuzioni con la terminologia di cui al punto 2) del presente deliberato e di dare ampia diffusione alle innovazioni terminologiche introdotte e di darne ampia diffusione;
- 4) di disporre, sulla base di quanto richiamato al punto 2 e 3 del presente deliberato, di promuovere una campagna di comunicazione istituzionale di informazione e promozione di tutte le innovazioni introdotte dal D.lgs 62/2024, impegnando tutti gli stakeholders (Az. Usl, Distretti sanitari, Comuni, Comuni capofila di Zone sociali, enti del Terzo settore, etc) ad aderire alla stessa divulgando il materiale informativo correlato;
- 5) di prendere atto che l'art.9 del Decreto-Legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito dalla legge 29 luglio 2024, n.106 individua la Regione Umbria e, nello specifico, la provincia di Perugia (Comuni capofila di Zona Sociale di Città di Castello, Perugia, Assisi, Marsciano, Norcia, Gubbio, Foligno, Spoleto e Unione dei Comuni del Trasimeno) quale territorio interessato dalla fase di sperimentazione, in applicazione dell'art.33 del D.lgs 62/2024;
- 6) di ampliare il coinvolgimento, della fase di sperimentazione, all'intero territorio regionale, coinvolgendo le Zone sociali e i Distretti sanitari della provincia di Terni, come di seguito:
 - all'interno dei tavoli di governance e tecnici regionali,
 - nel percorso formativo che prenderà avvio come da regolamento ministeriale,
 - nella sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;
- 7) di prendere atto della proroga introdotta dal "Decreto Milleproroghe 2025", (ex Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 - G.U. n. 301 del 27 dicembre 2024), convertito in Legge 21 febbraio 2025, n. 15 (G.U. n. 48 del 26 febbraio 2025 – Supplemento Ordinario n. 10), il quale dispone che l'entrata in vigore nazionale di quanto sancito dal D.Lgs. 62/224 viene posticipata al 1° gennaio 2027;
- 8) di dare attuazione, sulla base della disciplina nazionale sopra richiamata e delle "LINEE DI INDIRIZZO E DI GOVERNANCE DELLA REGIONE UMBRIA", di cui allegato A), al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, alla sperimentazione prevista dall'art. 33 del D.Lgs. 62;

- 9) di dare atto che è stata istituita L'Unità di supporto territoriale composta da: il Dirigente del Servizio programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria, Economia sociale e terzo settore, due referenti designati dal Ministro per le disabilità, due dirigenti dei Comuni capofila di Zona Sociale di Perugia e Spoleto, due referenti in rappresentanza dei Distretti Socio-Sanitari afferenti alle due Aziende Sanitarie, una componente designata da CNOAS;
- 10) di dare atto che sarà istituita, presso la Direzione regionale Salute e Welfare la Cabina di regia tecnica coordinata dal Direttore regionale o suo delegato e composta dal Servizio programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria, economia sociale e terzo settore e dal Servizio programmazione sanitaria assistenza territoriale, in costante dialogo e rapporto con l'unità operativa di supporto territoriale;
- 11) di dare mandato al Dirigente del Servizio programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria, economia sociale e terzo settore di costituire, nell'ambito del tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità, istituito, da ultimo, con la DGR n. 1124/2023 un gruppo di lavoro dedicato alla fase di sperimentazione del D.Lgs. 62/2024 come meglio declinato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 12) di stabilire che, in attuazione dell'art. 23 del dlgs 62/2024, la Regione Umbria individua quale titolare del procedimento per l'elaborazione del progetto di vita il comune di residenza della persona con disabilità;
- 13) di stabilire che per i comuni afferenti alla Zona Sociale n.5 del Trasimeno, il responsabile del procedimento è l'Unione dei comuni del Trasimeno in quanto ATS dotato di personalità giuridica;
- 14) di stabilire che, ulteriori punti di ricezione dell'istanza per la richiesta di elaborazione del progetto di vita sono i PUA del territorio, gli Uffici di cittadinanza, i Distretti sanitari e le Case della comunità ove presenti;
- 15) di prendere atto delle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) con Determinazione n. 437/2019 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle disposizioni normative vigenti in materia di accessibilità, in particolare la Legge n. 4/2004 (Legge Stanca);
- 16) di conformare le attività regionali di progettazione, sviluppo e gestione dei servizi digitali ai dettami delle suddette Linee Guida, garantendo l'accessibilità e l'inclusività per tutte le categorie di cittadini, incluse le persone con disabilità;
- 17) di raccomandare ai Comuni e le Az.USL del territorio regionale l'adozione delle misure necessarie per garantire la piena accessibilità dei propri strumenti informatici e dei servizi digitali, invitandoli ad attenersi alle Linee Guida AgID;
- 18) di precisare che il responsabile del procedimento, ovvero il Comune di residenza, ai fini del monitoraggio della sperimentazione, ha l'onere di aggiornare tempestivamente il Sistema Informativo Sociale (SISO);
- 19) di stabilire che la durata della sperimentazione, disciplinata dalle Linee di indirizzo di cui al punto 7) del presente deliberato, decorre dal 1° gennaio 2025 e fino al 31/12/2026;
- 20) di dare atto che il dirigente del Servizio programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria, economia sociale e terzo settore è stato individuato quale rappresentante del tavolo di coordinamento interistituzionale;
- 21) di rinviare a successivi atti del Servizio competente gli adempimenti conseguenti al presente atto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 03/06/2025

Il responsabile del procedimento
Beatrice Bartolini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 03/06/2025

Il dirigente del Servizio
Programmazione della rete dei servizi
sociali, integrazione sociosanitaria.
Economia sociale e terzo settore

- Valentina Battiston

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 03/06/2025

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Daniela Donetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Stefania Proietti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 03/06/2025

Presidente Stefania Proietti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
